

# Il MIUR stanZIA 655,5 milioni di euro per progetti in tema di Smart Cities

---

9 Luglio 2012

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) mette a **disposizione 655,5 milioni di euro**, di cui 170 nella forma del contributo alla spesa e 485,5 nella forma del credito agevolato, per la realizzazione di progetti nel settore delle **"Smart Cities and Communities and Social Innovation"**.

Ne è stato dato avviso con il decreto direttoriale 5 luglio 2012, che disciplina criteri e modalità di ammissione alle agevolazioni. Tale provvedimento segue un [analogo bando del MIUR dello scorso marzo](#), con il quale si stanziavano 200 milioni di euro per progetti in tema di Smart Cities e Smart Communities, da realizzarsi nel Mezzogiorno d'Italia. Il nuovo bando si riferisce invece all'intero territorio nazionale.

Sedici sono gli **ambiti**, specificati all'art. 1 del decreto, all'interno dei quali ricadono le Idee Progettuali ammesse al concorso. Gli ambiti maggiormente attinenti all'attività edile sono:

- **Architettura sostenibile e materiali**: promuovere nuove soluzioni, tecnologie e nuovi materiali ad alte prestazioni, diretti, secondo il principio dell' *"edificio a impatto zero"*, al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, ad assicurare agli utilizzatori maggiore sicurezza e comfort, ecc.;
- **Domotica**: promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze, soluzioni tecnologiche innovative, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi, che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire una maggiore sicurezza e qualità della vita;
- **Smart grids**: promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali in grado di favorire la produzione e la gestione integrata a livello locale delle diverse fonti energetiche rinnovabili e dei relativi sistemi di distribuzione;
- **Sicurezza del territorio**: sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze, tecnologie innovative e di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio, attraverso l'impiego di soluzioni basate sull'impiego di tecnologie ICT;
- **Waste management**: sviluppare nuove modalità di gestione e valorizzazione dei rifiuti, attraverso sistemi tecnologici innovativi integrati per la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti materiali;
- **Gestione risorse idriche**: promuovere la tutela delle risorse idriche attraverso lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative per il miglioramento della gestione delle acque attraverso un incremento dell'efficienza della rete e degli impianti di

distribuzione esistenti nel territorio.

I soggetti ammessi a presentare Idee Progettuali, descritti all'art. 2 del decreto, sono quelli definiti dall'art. 5 del D.M. n. 593/2000 e s.m.i., ovvero imprese che esercitano attività industriale o di trasporto, imprese artigiane di produzione, centri di ricerca, consorzi e società consortili, parchi scientifici e tecnologici. Tali soggetti devono avere sede operativa nel territorio nazionale o impegnarsi ad aprirvi una sede in caso di approvazione dei progetti.

Le Idee Progettuali prevedono lo sviluppo di attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di formazione del capitale umano, svolte attraverso il ricorso prevalente a tecnologie ICT, che prevedano il coinvolgimento di almeno una tra le Pubbliche Amministrazioni operanti nel territorio sede delle previste attività, e che facciano riferimento a uno solo degli ambiti di cui sopra, da considerarsi quale settore di riferimento applicativo prioritario.

Tuttavia, le proposte possono ricadere anche in uno o più degli altri ambiti, intesi quali settori di interesse secondario; una particolare valutazione premiale è anzi riservata alle proposte che prevedano soluzioni tecnologiche aperte e interoperabili in grado di avere impatto su più di uno degli ambiti individuati.

Le Idee Progettuali devono prevedere il completamento delle attività entro il 30 dicembre 2015 e il costo complessivo relativo a ogni singola Idea deve essere compreso fra 12 e 22 milioni di euro. Le caratteristiche delle Idee Progettuali sono riportate all'art. 3 del decreto.

Il **termine** per la presentazione delle **Idee Progettuali** attraverso il servizio telematico SIRIO (<http://roma.cilea.it/Sirio>) è fissato alle ore 17:00 del **9 novembre 2012**.

Le Idee Progettuali saranno quindi sottoposte ad una valutazione comparata ad opera di un panel di esperti indipendenti, condotta secondo le modalità e i criteri definiti all'art. 6 del decreto. Dalle Idee Progettuali, che, nell'ambito di una prima selezione, abbiano conseguito un punteggio minimo, devono essere elaborati i relativi progetti esecutivi, che saranno valutati dagli stessi esperti con i medesimi criteri. Otterranno i finanziamenti i due migliori progetti esecutivi per ciascuno degli ambiti.

Le spese per la realizzazione del progetto ammissibili alle agevolazioni sono specificate all'art. 4 del decreto. Per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono comprese:

- spese del personale;
- costi di strumenti e attrezzature;
- costi dei servizi di consulenza;
- spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- altri costi di esercizio (costi di materiale, forniture, pubblicità, ecc.).

Il MIUR mette inoltre a disposizione, nell'ambito della quota di 170 milioni di euro, 25 milioni destinati a Progetti di Innovazione sociale, sviluppati da giovani fino a 30

anni di età, che prevedano lo sviluppo di idee tecnologicamente innovative per la soluzione nel breve-medio periodo di problematiche presenti nel tessuto urbano di riferimento, con riguardo agli ambiti già individuati per le Idee Progettuali.

I Progetti sono valutati dal medesimo panel di esperti delle Idee Progettuali; le loro caratteristiche sono descritte all'art. 7 del decreto.

Le modalità di presentazione delle domande relative ai **Progetti** sono le stesse delle Idee Progettuali.

Il **termine** per la presentazione è fissato alle ore 17:00 del **7 dicembre 2012**.

[7132-DM 593\\_2000.pdf](#)[Apri](#)

[7132-Decreto 5 luglio 2012.pdf](#)[Apri](#)